

# È già un coro di polemiche: «Quel posto va subito chiuso E la Cri ci guadagna milioni»

## L'ALLARME

**JESOLO** «Evacuazione immediata e chiusura definitiva del centro immigrati della Croce Rossa di Jesolo». E' polemica sul focolaio al centro della Cri di Jesolo. Si moltiplicano le richieste di chiusura della struttura. Durissima la reazione del consigliere regionale ed ex sindaco Francesco Calzavara, intervenuto sulla questione assieme ai consiglieri comunali di Lega e Scelgo Jesolo. «Aver appreso - tuona Calzavara - della presenza con più di 40 casi di Covid-19 a Jesolo all'interno della struttura della Croce Rossa è un pesantissimo danno di immagine per la nostra località ed è assolutamente necessario che la struttura venga evacuata in tempi brevissimi e messa in sicurezza. Il Centro della Croce Rossa non può continuare ad avere questa funzione in particolare in una località turistica. Questo centro deve diventare qualcosa di diverso e non un bancomat utilizzato dalla Croce Rossa Italiana per incassare milioni di euro. Vista l'incapacità della Croce Rossa - aggiunge Calzavara - di controllare le entrate e le uscite dal centro da parte di chi ancora vi risiede, confido che il Prefetto di Venezia garantisca, nei tempi che serviranno per l'evacuazione, un numero adeguato di forze dell'ordine per fa sì che queste persone in quarantena non escano dalla struttura». A intervenire è anche Lucas Pavanetto, dirigente nazionale di Fratelli d'Italia: «La struttura - sono le sue parole - in questo momento delicato, non può garantire gli standard sanitari di sicurezza e sanità pubblica, pertanto va chiusa per tornare ad essere centro di formazione e non ricovero di migranti. Lo abbiamo detto fin dal primo momento, a differenza di altri che cambiano idea in base al periodo elettorale». Sulla stessa scia Christofer De Zotti, capogruppo di "Jesolo Bene Comune": «È necessario innanzitutto chiarire - sono le sue parole - che Jesolo resta una

destinazione sicura e che i contagi sono comunque circoscritti alla Croce Rossa. Non dobbiamo e non possiamo permetterci di fare uscire messaggi devastanti e fuorvianti proprio in questo momento in cui la stagione sembra mettersi in una direzione positiva. Ciò chiarito deve essere ribadito che non sottovalutiamo la situazione ed anzi sarà necessario che chi di dovere faccia chiarezza su come, in una struttura finanziata con i soldi dei contribuenti, sia stato possibile un contagio così ampio».

Intanto anche sui social montano le polemiche. Come la segnalazione di un ospite del centro visto scavalcare la recinzione che dà sul mare e uscire. «Mio marito - segnala una jesolana - ha fatto il giro e ha segnalato la cosa ad un carabiniere. Ha risposto che non è compito loro controllare il lato spiaggia ma della Croce Rossa. Fino a ieri, tutti quei ragazzi erano in giro (o seduti sulle panchine della spiaggia o nel giardinetto dietro l'hotel Al Mar o in bici».

G.Bab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



63

EX SINDACO Calzavara contro la Cri

**SEGNALAZIONE  
 SUI SOCIAL:  
 «UNO HA SCAVALCATO  
 LA RECINZIONE  
 LATO MARE, NON CI  
 SENTIAMO SICURI»**